Progetto del corso di Sicurezza informatica e Internet A.A. 2017-2018

Andrea Graziani (0273395)^1, Alessandro Boccini (0277414)^1, and Ricardo Gamucci (0274716)^1

 $^1{\rm Universit\`a}$ degli Studi di Roma Tor Vergata

27 marzo 2019

Indice

1	Analisi tecnica del malware				
	1.1	Analis	i dei file	2	
		1.1.1	Analisi del file 2.so	3	
			1.1.1.1 Stringhe stampabili rilevanti	3	
			1.1.1.2 Analisi assembler	5	
		1.1.2	Analisi del file Injection_API_executable_e	6	
			1.1.2.1 Stringhe stampabili rilevanti	6	
			1.1.2.2 Disassemblaggio		
			1.1.2.2.1 Analisi della procedura main 1	2	
			1.1.2.2.2 Analisi della procedura inject 1	.3	
			1.1.2.2.3 Analisi della procedura proc attach . 1		

Capitolo 1

Analisi tecnica del malware

1.1 Analisi dei file

Tabella 1.1: Lista dei file facentiff parte del malware FASTCash

Nome	SHA256
Lost_File.so	10ac312c8dd02e417dd24d53c99525c29d74dcbc84730351ad7a4e0a4b1a0eba
$Unpacked_dump_4a740227eeb82c20$	10ac312c8dd02e417dd24d53c99525c29d74dcbc84730351ad7a4e0a4b1a0eba
Lost_File1_so_file	3a5ba44f140821849de2d82d5a137c3bb5a736130dddb86b296d94e6b421594c
$4 f 67 f 3 e 4 a 7509 a f 1 b 2 b 1 c 6180 a 03 b 3 \dots$	4a740227eeb82c20286d9c112ef95f0c1380d0e90ffb39fc75c8456db4f60756
5cfa1c2cb430bec721063e3e2d144f	820ca1903a30516263d630c7c08f2b95f7b65dffceb21129c51c9e21cf9551c6
$\label{localization} Unpacked_dump_820ca1903a305162$	9ddacbcd0700dc4b9babcd09ac1cebe23a0035099cb612e6c85ff4dffd087a26
8efaabb7b1700686efedadb7949eba	a9bc09a17d55fc790568ac864e3885434a43c33834551e027adb1896a463aafc
d0a8e0b685c2ea775a74389973fc92	ab88f12f0a30b4601dc26dbae57646efb77d5c6382fb25522c529437e5428629
2.so	ca9ab48d293cc84092e8db8f0ca99cb155b30c61d32a1da7cd3687de454fe86c
Injection_API_executable_e	d465637518024262c063f4a82d799a4e40ff3381014972f24ea18bc23c3b27ee
Injection_API_log_generating_s	e03dc5f1447f243cf1f305c58d95000ef4e7dbcc5c4e91154daa5acd83fea9a8
inject_api	f3e521996c85c0cdb2bfb3a0fd91eb03e25ba6feef2ba3a1da844f1b17278dd2

1.1.1 Analisi del file 2.so

In base all'output ottenuto dal tool unix file, 2.so è un file di tipo eXtended COFF (XCOFF) che rappresenta la versione migliorata ed estesa del formato Common Object File Format (COFF), il formato di file standard che ha definito la struttura dei file eseguibili e delle librerie nei sistemi operativi UNIX¹ fino al 1999², anno della definitiva adozione dello standard Executable and Linkable Format o ELF. XCOFF rappresenta tuttavia uno standard proprietario sviluppato da IBM³ adottato nei sistemi operativi Advanced Interactive eXecutive o AIX, una famiglia di sistemi operativi proprietari basati su Unix sviluppati dalla stessa IBM.⁴

In accordo alle nostre analisi, confermate anche dal report AR18-275A della NCCIC, il file file 2.so rappresenta una shared library che esporta una serie di metodi che consentono l'iterazione con i sistemi finanziari che utilizzano il protocollo ISO8583.⁵

Tabella 1.2: Dettagli del file 2.s0

Descrizione	Valore	Comando Unix
Nome	2.so	stat -c "%n" 2.so
Dimensione $(byte)$	110592	stat -c "%s" 2.so
Data ultima modifca	2018-11-09 11:08:40.000000000 +0100	stat -c "%y" 2.so
Tipo di file	64-bit XCOFF executable or object module	file 2.so
MD5	b66be2f7c046205b01453951c161e6cc	md5sum 2.so
SHA1	ec5784548ffb33055d224c184ab2393f47566c7a	sha1sum 2.so
SHA256	ca9ab48d293cc84092e8db8f0ca99cb1	sha256sum 2.so
S11A250	55b30c61d32a1da7cd3687de454fe86c	SHAZOOSUM 2.SO
SHA512	6890dcce36a87b4bb2d71e177f10ba27f517d1a53ab02500296f9b3aac021810	sha512sum 2.so
DIIAUIZ	7ced483d70d757a54a5f7489106efa1c1830ef12c93a7f6f240f112c3e90efb5	SHAO12SUM 2.SU

1.1.1.1 Stringhe stampabili rilevanti

Per estrazione di tutte le stringhe stampabili contenute nel file 2.so ci siamo serviti del tool strings⁶ di cui riportiamo frammenti dell'output ottenuto nei listati 1.1 e 1.3.

Listing 1.1: Stringe estratte dal file 2.so

```
465 ...
466 _GLOBAL__FI_eg64_so
467 _GLOBAL__FD_eg64_so
468 =s4m
```

¹Cfr. https://it.wikipedia.org/wiki/COFF

²Cfr. https://en.wikipedia.org/wiki/Executable_and_Linkable_Format

³Cfr. IBM - XCOFF Object File Format - https://www.ibm.com/support/knowledgecenter/ssw_aix_72/com.ibm.aix.files (data ultima consultazione 27-03-2019)

 $^{^4\}mathrm{Cfr.}$ https://www.ibm.com/it-infrastructure/power/os/aix

⁵Cfr. The National Cybersecurity and Communications Integration Center's (NCCIC), *Malware Analysis Report (AR18-275A)* - 2 Ottobre 2018 - https://www.us-cert.gov/ncas/analysis-reports/AR18-275A)

⁶Cfr. https://linux.die.net/man/1/strings

Poiché nei sistemi operativi AIX la directory all'interno del quale sono contenute tutte le librerie di GCC assume la forma mostrata nel listato 1.2⁷, possiamo dedurre dalla riga 496 del listato 1.1 che la versione di GCC utilizzata è stata la 4.2.0 (versione rilasciata il 13 Maggio 2007⁸) mentre la versione del sistema operativo bersaglio fosse stata la V6.1, versione ormai obsoleta del sistema operativo AIX il cui supporto è terminato ufficialmente il 30 Aprile del 2017.⁹ Dalla stessa riga osserviamo che l'architettura hardware del sistema bersaglio è equipaggiata con un processore PowerPC

Ovviamente il riferimento alla libreria standard libc.c e di GCC suggeriscono che il malware è stato scritto in $\mathrm{C/C++}$.

Listing 1.2: Formato del percorso di installazione delle librerie GCC nei sistemi operativi AIX

```
/opt/freeware/lib/gcc/<architecture_AIX_level>/<GCC_Level>
```

Il listato 1.3 mostra ciò che dovrebbero essere i nomi delle procedure esportate dalla libreria il che dimostra in modo inequivocabile il fatto che il malware è in grado di interagire con i sistemi informatici che fanno uso del protocollo ISO8583.

Listing 1.3: Stringhe estratte dal file 2.so

```
545
    DL_IS08583_MSG_Init
546
    DL_ISO8583_MSG_Free
547
    DL_IS08583_MSG_SetField_Str
548
    DL_IS08583_MSG_SetField_Bin
549
    DL_ISO8583_MSG_RemoveField
550
    DL_ISO8583_MSG_HaveField
551
    DL_ISO8583_MSG_GetField_Str
    DL_IS08583_MSG_GetField_Bin
    DL_IS08583_MSG_Pack
    DL_ISO8583_MSG_Unpack
555
    DL_ISO8583_MSG_Dump
556
    _DL_IS08583_MSG_AllocField
557
    DL_ISO8583_COMMON_SetHandler
558
     DL_ISO8583_DEFS_1987_GetHandler
559
     DL_IS08583_DEFS_1993_GetHandler
```

⁷http://www.perzl.org/aix/index.php%3Fn%3DMain.GCCBinariesVersionNeutral

⁸http://www.gnu.org/software/gcc/gcc-4.2/

 $^{^9} https://www-01.ibm.com/support/docview.wss?uid=swg21634678\#AIX$

```
561 _DL_IS08583_FIELD_Pack
562 _DL_IS08583_FIELD_Unpack
563 ...
```

1.1.1.2 Analisi assembler

Non avendo a disposizione alcuna macchina equipaggiata con un processore

1.1.2 Analisi del file Injection_API_executable_e

In questa sezione dimostreremo come il file di tipo **eXtended COFF** denominato Injection_API_executable_e sia in grado di eseguire un attacco di **code injection** a danno di un processo in esecuzione in modo tale da modificarne il comportamento a favore degli attaccanti.

Tabella 1.3: Dettagli tecnici del file 2.s0

Descrizione	Valore	Comando Unix	
Nome	2.so	stat -c "%n" 2.so	
Dimensione $(byte)$	89088	stat -c "%s" 2.so	
Data ultima modifca	2018-11-09 11:08:40.000000000 +0100	stat -c "%y" 2.so	
Tipo di file	64-bit XCOFF executable or object module	file 2.so	
MD5	b3efec620885e6cf5b60f72e66d908a9	md5sum 2.so	
SHA1	274b0bccb1bfc2731d86782de7babdeece379cf4	sha1sum 2.so	
Dimensione (byte) 89088 stat -c "% Data ultima modifca 2018-11-09 11:08:40.000000000 +0100 stat -c "% Tipo di file 64-bit XC0FF executable or object module f: MD5 b3efec620885e6cf5b60f72e66d908a9 md5s SHA1 274b0bccb1bfc2731d86782de7babdeece379cf4 sha1s SHA256 40ff3381014972f24ea18bc23c3b27ee sha256s	sha256sum 2.so		
511A250	40ff3381014972f24ea18bc23c3b27ee		
SHA512	a36dab1a1bc194b8acc220b23a6e36438d43fc7ac06840daa3d010fddcd9c316	sha512sum 2.so	
51171012	8a6bf314ee13b58163967ab97a91224bfc6ba482466a9515de537d5d1fa6c5f9	BIRGOTZBUM Z.BO	

1.1.2.1 Stringhe stampabili rilevanti

Cominciamo lo studio del file Injection_API_executable_e partendo dall'analisi delle stringhe stampabili estratte attraverso il tool strings. Seguendo lo stesso ragionamento precedentemente descritto nella sezione 1.1.1.1, possiamo osservare dal listato 1.4 la versione di GCC e del sistema operativo AIX utilizzati per eseguire la build del malware, che risultano essere rispettivamente pari a 4.8.5 (la data pubblicazione risale al 23 giugno 2015¹⁰), e 7.1 (commercializzata a partire da settembre 2010). ¹¹ Sfortunatamente non è stato possibile risalire alla versione degli aggiornamenti, che IBM identifica con il nome di Technology Levels (TLs) ¹², installati sul sistema operativo bersaglio al momento dell'attacco in modo tale da conoscere l'entità del rischio a cui si sottoponeva il sistema bancario. In ogni caso il supporto ufficiale per la versione 7.1, sostituita dalla ben più moderna versione 7.2 rilasciato nel dicembre 2015, è già terminato il 30 Novembre 2013 benché la versione 7.1 TL5 riceverà supporto fino ad aprile 2022. ¹³

Listing 1.4: Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e

```
347 ...

348 /opt/freeware/lib/gcc/powerpc-ibm-aix7.1.0.0/4.8.5/ppc64:/

opt/freeware/lib/gcc/powerpc-ibm-aix7.1.0.0/4.8.5:/opt/
freeware/lib/gcc/powerpc-ibm-aix7.1.0.0/4.8.5/../..:/
usr/lib:/lib

349 ...
```

¹⁰Cfr. https://gcc.gnu.org/gcc-4.8/

 $^{^{11}} Cfr:\ https://www-01.ibm.com/support/docview.wss?uid=isg3T1012517$

 $^{^{12} \}rm http://ibm systems mag.com/aix/tip stechniques/migration/oslevel_versions/oslevel$

 $^{^{13}} Cfr:\ https://www-01.ibm.com/support/docview.wss?uid=isg3T10\overline{1}2517$

Un altro riferimento ai tool utilizzati dagli attaccanti lo possiamo ricavare dalla riga 944 riportata nel listato 1.5 dove apprendiamo l'utilizzo del compilatore lo \mathbf{XL} $\mathbf{C/C++}$ for \mathbf{AIX} versione 11.1.0.1, quest'ultimo appositamente ottimizzato dalla IBM per i propri sistemi operativi. Ci risulta che tale versione del compilatore non fosse disponibile per \mathbf{AIX} 7.1 al momento del rilascio e che sia divenuto disponibile in seguito ad un aggiornamento. ¹⁴

Listing 1.5: Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e

```
944 ...
945 IBM XL C for AIX, Version 11.1.0.1
946 ...
```

Analizziamo ora in dettaglio le varie operazioni compiute dal malware durante la sua esecuzione. Innanzitutto, osservando la particolare configurazione dei listati successivi come la numero 1.7, notiamo quello che dovrebbe essere un insieme di stampe nella forma [FUNCTION NAME] [...] eseguito probabilmente da un meccanismo di log, il che è stato confermato dalla già citata analisi della NCCIC; infatti, notiamo un gran numero di stringhe contenenti i ben noti conversion specifier utilizzati nelle stringhe che specificano il formato delle stampe eseguite dalla funzione fprintf di cui molti sono nella forma %llX, usata per stampare numeri interi senza segno in forma esadecimale 15. Come è stato confermato da altre analisi, le stringhe riportate nelle righe 333, 334 e 335 suggeriscono come l'applicazione è stata progettata per essere una command-line utility interattiva e di come il meccanismo di log sia stato utilizzato per ottenere informazioni e consentire agli attaccanti un attacco mirato.

Listing 1.6: Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e

```
320
    [main] Inject Start
321
    [main] SAVE REGISTRY
322
    [main] proc_readmemory fail
    [main]
           toc=%11X
    [main] path::%s
    [main] data(%p)::%s
    [main]
           Exec func(%11X) OK
    [main] Exec func(%11X) fail ret=%X
    [main] Inject OK(%11X)
329
           Inject fail ret=%11X
330
    [main]
    [main] Eject OK
331
    [main] Eject fail ret=%11X
332
    Usage: injection pid dll_path mode [handle func toc]
333
           mode = 0 => Injection
334
           mode = 1 => Ejection
335
    [main] handle=%11X, func=%11X, toc=%11X
    [main] ERROR::g_pid(%X) <= 0</pre>
    [main] ERROR::load_config fail
339
    [main] ERROR::eject & argc != 7
    [main] ERROR::g_dl_handle(%11X) <= 0</pre>
```

 $^{^{14}} https://www-01.ibm.com/support/docview.wss?uid=swg21326972$

 $^{^{15}\}mathrm{Cfr.}\ \mathrm{http://man7.org/linux/man-pages/man3/printf.3.html}$

```
1341 [main] WARNING::func_addr(%llX), toc_addr(%llX)
1342 ...
```

La presenza delle stringhe out_log, file_dump suggeriscono che l'output dei log venisse redirezionato verso file esterni. Forse è previsto un meccaniscmo di caricamento delle impostazioni.

Listing 1.7: Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e

```
x}8KxH
    out_log
321
    }CSx8
322
323
     }*J
324
    store_config
325
    }CSx8
326
    }#Kx8?
    load_config
    }CSx8
331
     }*J
332
    file dump
333
    @}$KxK
334
```

Prima di descrivere le varie fasi dell'attacco, è indispensabile comprendere come vengono rappresentati e gestiti i **processi** nei sistemi operativi AIX versione 6.1 e 7.1. Ogni processo del sistema viene opportunamente rappresentato da un insieme di file ognuno dei descrive un particolare aspetto di un processo come ad esempio il suo stato, le informazioni sui file descriptors, privilegi ecc. Tutti i processi sono raccolti all'interno della directory /proc mentre tutti i file di un dato processo con identificatore pari a pid sono raccolti all'interno della directory /proc/pid; ciò permette agli attaccanti di ricavare tutte le informazioni necessarie di tutto il sistema attraverso le system call standard per la lettura e scrittura sui file come open(), close(), read() e la write(). ¹⁶ Di tutti i file contenuti in una generica directory /proc/pid, di cui ne riportiamo una piccola frazione nella tabella 1.4¹⁷, è importante ricordare:

/proc/pid/as Contiene l'immagine dello spazio degli indirizzi del processo e può essere aperto sia per la lettura che per la scrittura e supporta la subroutine lseek per accedere all'indirizzo virtuale di interesse. ¹⁸

/proc/pid/ctl Un file di sola scrittura in cui vengono scritti messaggi strutturati che consentono di modificare lo stato del processo e dunque il suo comportamento. I messaggi di controllo vengono scritti direttamente sul file ctl del processo e gli effetti sono visibili immediatamente attraverso i file di stato del processo.¹⁹

 $^{^{16}\}mathrm{Cfr.~IBM}$ - AIX~Version~7.1:~Files~References - pag. 232-246

¹⁷Per una lista completa *Cfr. ivi* pag. 246

 $^{^{18}\}mathit{Cfr.}$ ivi pag. 232

 $^{^{19}\,\}mbox{Cfr.}$ ivi pag. 232

Tabella 1.4: Sottoinsieme dei file contenuti in /proc/pid

rasena 1.1. severimente del me contendel mi / proc/ pra		
File	Descrizione	
/proc/pid/status	Status of process pid	
/proc/pid/ctl	Control file for process pid	
/proc/pid/as	Address space of process pid	
/proc/pid/cred	Credentials information for process pid	
/proc/pid/sigact	Signal actions for process pid	
/proc/pid/sysent	System call information for process pid	

Dal momento che, come mostrato nel listato 1.8, sono stati individuate tre stringhe che fanno riferimento ai suddetti file descrittori di processo, in particolare ai file ctl, status e as, si può affermare che il malware, ricostruendo probabilmente le directory attraverso una chiamata sprintf come dimostrano la presenza del conversion specifier %d e la presenza di varie stringhe sprintf (riga 372 e 824), è stato progettato per accedere a questi file con lo scopo di manipolare il normale flusso di esecuzione del processo bersaglio.

Listing 1.8: Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e

```
/proc/%d/ctl

/proc/%d/status

/proc/%d/as
```

Come abbiamo detto in precedenza, il flusso di esecuzione di un processo può essere modificato eseguendo la scrittura di appositi messaggi nel file \mathtt{ctl} i quali da un codice operativo rappresentato da un int che identifica la specifica operazione seguita da ulteriori argomenti (se presenti). Il listato 1.10 dimostra che il malware interrompe esplicitamente l'esecuzione del processo bersaglio attraverso l'uso del messaggio $\mathbf{PCWSTOP}$ il cui scopo è quello di arrestare l'esecuzione di un processo \mathbf{pid} passato come argomento.

Listing 1.9: Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e

```
319 ...
320 [proc_wait] PCWSTOP pid=%d, ret=%d, err=%d(%s)
321 [proc_wait] tid=%d, why=%d, what=%d, flag=%d, sig=%d
322 ...
```

Il listato 1.10 mostra invece l'uso di vari messaggi tra cui:

PCSET Serve per impostare una serie di flag ad un processo (PR_ASYNC, PR_FORK, PR_KLC ecc.).²³

 $^{^{20}\}mathit{Cfr.}$ ivi pag. 232

 $^{^{21}\,\}mbox{\it Cfr.}$ ivi pag. 242

 $^{^{22} \}ddot{\mathit{Ibidem}}$

 $^{^{23}\}mathit{Cfr.}$ ivi pag. 234

PCRUN Riesegue un thread dopo essere stato arrestato.

PCSENTRY Indica al thread di interrompere la sua esecuzione nel momento in cui richiama una specifica system call.

PCSFAULT Definisce un insieme di *hardware faults* tracciabili nel processo. Il thread si interrompe quando si verifica una fault.

Listing 1.10: Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e

```
299 ...
300 [proc_attach] PCSET pid=%d, ret=%d, err=%d(%s)
301 [proc_attach] PCSTOP pid=%d, ret=%d, err=%d(%s)
302 [proc_attach] PCSTRACE pid=%d, ret=%d, err=%d(%s)
303 [proc_attach] PCSFAULT pid=%d, ret=%d, err=%d(%s)
304 [proc_attach] PCSENTRY pid=%d, ret=%d, err=%d(%s)
305 [proc_detach] PCSTRACE pid=%d, ret=%d, err=%d(%s)
306 [proc_detach] PCSFAULT pid=%d, ret=%d, err=%d(%s)
307 [proc_detach] PCSENTRY pid=%d, ret=%d, err=%d(%s)
308 [proc_detach] PCRUN pid=%d, ret=%d, err=%d(%s)
309 ...
```

I listati 1.11 e 1.12 dimostrano come il malware raccolga le informazioni necessarie al suo scopo attraverso l'accesso in lettura alle informazioni di stato del processo e al contenuto dei registri. Abbiamo riportato nella tabella 1.5 una descrizione dei registri ispezionati dal malware²⁴. del processore tra cui risultano

Listing 1.11: Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e

Listing 1.12: Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e

```
320 [out_regs] IAR=%11X
321 [out_regs] MSR=%11X
322 [out_regs] CR=%11X
323 [out_regs] LR=%11X
324 [out_regs] CTR=%11X
325 [out_regs] GPR%d=%11X
```

https://www.ibm.com/support/knowledgecenter/en/ssw_aix_71/com.ibm.aix.kdb/kdb_registers.htm Infine nei listati 1.14 e 1.13 viene mostrato l'accesso in lettura e in scrittura allo spazio di indirizzamento del processo bersaglio e di come riavvi l'esecuzione del processo dopo la code injection.

²⁴Cfr. IBM - AIX Version 7.1: Assembler Language Reference

Tabella 1.5: Breve descrizione dei registri ispezionati dal malware

Registro	Nome esteso	Descrizione
LR	Link Register	E' usato per ospitare l'indirizzo dell'istruzione successiva ad una operazione di salto. E' usata principalmente per ospitare l'indirizzo di ritorno al termine di una funzione.
CR	Condition Register	Un registro da 32 bit usato per specificare varie classi di operazioni.
CTR	Control Register	Un registro da 32 bit usato per specificare varie classi di operazioni.
IAR	Instruction Address Register	Usato per contenere l'indirizzo dell'istruzione successiva.
MSR	Machine State Register	Registro da 32 bit usato per specificare varie classi di operazioni.
r0-r31	General Purpose Registers (GPRs) from 0 through 31 $$	Registri per usi generici.

PowerPC 601 RISC Microprocessor EA (effective address)

1.1.2.2 Disassemblaggio

Tabella 1.6: Alcune istruzioni assembly disponibili nell'architettura Power PC^{TM}

Istruzione	Nome	Argomenti	Descrizione
bl	Branch Link	target_address	Branches to a specified target address.
mfcr	Move From Condition Register	RT	Copies the contents of the Condition Register into a general-purpose register.
std	STore Doubleword	RS, Offset, RSML	Store a doubleword of data from a general purpose register into a specified
stw	STore Word	RS,0ffset,RSML	memory location. Stores a word of data from a general- purpose register into a specified location in memory.
li	Load Immediate	RT, Value	Copies specified value into a general- purpose register.
ld	Load Doubleword	RT, Offset, RS	Load a doubleword of data into the specified general purpose register.
mr	Move Register	RT,RS	Copies the contents of one register into another register.
addi	ADD Immediate	RT,RS, Value	Place the sum of the contents of RA and the 16-bit two's complement integer value, sign-extended to 32 bits, into the target RT.
mtrl	Move To Link Register	RS	Copies the contents of RS register into Link Register.
extsw	Extend Sign Word	RT,RS	Copy the low-order 32 bits of a general purpose register into another general purpose register, and signextend the fullword to a doubleword in size (64 bits).

1.1.2.2.1 Analisi della procedura main La parte iniziale della procedura main è caratterizzata da una serie di operazioni che coinvolgono stringhe come dimostrano la serie di istruzioni di salto condizionato verso le funzioni strlen (riga 7028), strncpy (riga 7035) e strtoull (riga 6973, 6984 e 6995) che probabilmente sono state utilizzate per raccogliere informazioni. Sono presenti due istruzioni di salto vero le funzioni atoi (riga 7015 e 7041) usate per convertire i parametri passati dagli attaccanti attraverso la linea di comando il che dimostra la natura interattiva del malware.

Dopo una serie di istruzioni di salto verso procedure varie procedure di inizilizzazione, tra cui spiccano load_config e get_func_addr, viene raggiunta la porzione di codice mostrata nel listato 1.15 dove, dopo aver copiato i dati necessari in alcuni registri attraverso le apposite istruzioni mr, vengono eseguite a cascata due istruzioni di salto verso una procedura chiamata inject, che contiene il codice operativo per l'esecuzione della code injection.

Listing 1.15: Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e

```
r3, r10
    mr
308
              r4, r9
    mr
309
    addi
              r5, r2, -728
310
    bl
              0x1000256c <.inject>
311
              r3,120
312
              0x10003468 <.sleep>
313
    bl
314
    ld
              r2,40(r1)
              r10, r31, 120
    addi
              r9,116(r31)
316
    lwz
              r9, r9
317
    extsw
              r3, r10
318
    mr
              r4,r9
319
    mr
              r5,0
    li
320
              0x1000256c <.inject>
    bl
321
    bl
              0x10001154 <.CloseHandle>
322
```

1.1.2.2.2 Analisi della procedura inject In questo paragrafo descriveremo le operazioni eseguite dalla procedura chiamata inject a cui gli autori del malware hanno affidato il compito di eseguire l'attacco di code injection a danno del processo bersaglio. Nel listato 1.16 viene mostrato il frammento corrispondente alla prima parte della suddetta funzione, all'interno del quale possiamo distinguere le seguenti operazioni:

- Copia nel *link register* dell'indirizzo di ritorno dal registro r0 attraverso l'istruzione mflr.
- Inizializzazione di vari registri necessari attraverso varie istruzioni std e mr che coinvolgono i registri r4, r5,r9 e r31, quest'ultimo probabilmente adibito ad ospitare l'indirizzo di memoria di base da cui viene computato l'indirizzo da cui prelevare i dati dalla memoria. Si presupponi che i registri precedentemente menzionati ospiteranno gli indirizzi alle celle di memoria contenenti il codice malevolo che verrà poi scritto all'interno dello spazio di indirizzamento del processo bersaglio.
- Esecuzione della code injection vera e propria attraverso una serie di istruzioni di salto (bl) verso l'indirizzo 0x10002f00 corrispondente alla prima istruzione della funzione memset preceduta dalle necessarie inizializzazioni dei registri di input attraverso varie istruzioni mr.

Listing 1.16: Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e

```
mflr
             r0
308
             r0,16(r1)
    std
309
             r31,-8(r1)
310
    std
    stdu
             r1,-1520(r1)
311
             r31,r1
   mr
312
             r3,1568(r31)
   std
313
314
             r9, r4
```

```
std
               r5,1584(r31)
315
               r9,1576(r31)
316
    stw
               r9,0
317
    li
               r9,120(r31)
318
    stw
               r9,0
    li
319
               r9,144(r31)
    std
320
    addi
               r10, r31, 152
321
               r9,384
322
    \mathtt{mr}
               r3,r10
    li
               r4,0
325
    {\tt mr}
               r5,r9
               0x10002f00 <.memset>
326
    bЪ
327
    nop
               r10, r31, 536
328
    addi
               r9,384
329
    li
               r3, r10
330
    mr
               r4,0
331
               r5, r9
332
               0x10002f00 <.memset>
    bl
333
    nop
334
               r10,r31,920
335
    addi
               r9,256
336
    li
               r3, r10
337
    mr
               r4,0
338
    li
               r5, r9
339
    mr
               0x10002f00 <.memset>
340
    bl
```

Dopo una serie di istruzioni di salto verso la funzione memset, ed aver dunque conclusa le operazioni di modifica della memoria del processo attaccato, possiamo osservare le successive operazioni eseguite dal listato 1.17 in cui apprendiamo che:

- Vengono eseguite ben tre istruzioni bl per permettere l'esecuzione della procedura out_log per effettuare la scrittura delle informazioni di interesse su un file esterno.
- Vengono diverse istruzioni di salto per eseguire varie procedure tra cui quella denominata proc_attach, usata probabilmente per modificare alcune informazioni di stato del processo, la proc_wait, usata probabilmente per arrestare l'esecuzione del processo bersaglio, proc_getregs ed out_regs usate rispettivamente per leggere i valori contenuti nei registri e successivamente scriverli in un file di log.

Listing 1.17: Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e

```
0x10000674 <.out_log>
    bl
    bl
             0x10001220 <.proc_attach>
309
    li
             r3,0
             0x10001a28 <.proc_continue>
    bl
    li
             r3,0
312
             r4,0
    li
313
   bЪ
             0x10001b44 <.proc_wait>
314
             r3,728(r2)
    ld
315
```

```
0x10000674 <.out_log>
316
    b٦
              r9, r31, 152
317
    addi
              r3, r9
318
    mr
              0x10001ee4 <.proc_getregs>
    bl
319
    addi
              r9, r31, 152
320
    mr
              r3, r9
321
              0x10000c80 <.out_regs>
    bl
322
```

Dopo una serie di istruzioni di salto verso altre funzioni, tra cui figura una denominata proc_readmemory, avviene l'ultima fase della code injection durante la quale, come dimostrato dal listato 1.18, viene alterata la memoria del processo bersaglio attraverso istruzioni di salto verso le procedure proc_writememory, usata probabilmente per indurre il processo bersaglio a eseguire il codice malevolo copiato in precedenza, e la proc_setregs usata per alterare il contenuto dei registri e dunque modificare il futuro comportamento del processo. La procedura si conclude con il riavvio del processo e una lunga fase di log attraverso una grande quantità di istruzioni di salto verso la procedura out_log.

Listing 1.18: Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e

```
0x10002460
    bl
                           <.proc_writememory>
308
             r9, r31, 536
309
    addi
             r3, r9
310
    mr
              0x10000c80 <.out_regs>
311
    bl
    addi
             r9, r31, 536
    mr
             r3,r9
             0x10002068 <.proc_setregs>
    bl
314
315
             r3.3
    lί
             0x10001a28 <.proc_continue>
    bl
316
             r3,6
    li
317
             r4,11
    li
318
              0x10001b44 <.proc_wait>
    bl
319
             r9, r31, 536
    addi
320
321
             r3, r9
    bl
              0x10001ee4
                           <.proc_getregs>
322
    addi
             r9, r31, 536
324
    mr
             r3, r9
              0x10000c80 <.out_regs>
325
    bΊ
```

1.1.2.2.3 Analisi della procedura proc_attach Analizziamo nel dettaglio l'attacco al processo la quale si compone in varie fare. Nel listato possiamo osservare come vengono dapprima eseguite delle operazioni di store ward con diversi offset con un registro comune come indirizzo sorgente;

Successivamente gli attaccanti utilizzano quello che probabilmente si tratti dell'indirizzo dell'area di memoria del processo bersaglio e con ripetute operazioni si store word muove il puntatore a quell'area di memoria con step da 4 byte. Alla fine, raggiunta la posizione desiderata, sposta il risultato in vari registri e esegue un'operazione di salto (bl) che punta all'indirizzo per la funzione memset.

<.proc_attach>:

```
mflr
             r0
             r0,16(r1)
   std
             r29, -24(r1)
   std
             r30,-16(r1)
   std
             r31,-8(r1)
   std
             r1,-352(r1)
   stdu
              r31,r1
   \mathtt{mr}
   li
              r9,0
              r9,128(r31)
    stw
11
   li
              r9,0
             r9,132(r31)
12
   stw
              r9,0
13
   li
   std
             r9,136(r31)
14
             r9,0
15
   li
   std
             r9,144(r31)
16
   li
             r9,0
17
             r9,152(r31)
    std
18
   li
             r9,0
19
    std
             r9,160(r31)
   li
             r9,0
             r9,168(r31)
22
    std
             r9,0
23
   li
             r9,176(r31)
24
   stw
             r10, r31, 180
25
   addi
   li
             r9,140
26
27
   mr
             r3, r10
             r4,0
28
             r5, r9
29
   \mathtt{mr}
   bl
             0x10002f00 <.memset>
30
```

Dopo aver richiamato la funzione memset, certamente utilizzata dagli attaccanti per eseguire la code injection alterando il contenuto dello spazio di indirizzamento del processo bersaglio, la funzione proc_attach incomincia una fase di logging durante la quale, attraverso ripetuti salti condizionati agli indirizzi 0x100031ec, 0x1000319c e 0x10000674, corrispondenti agli indirizzi delle funzioni write, sterror (utilizzata certamente dagli attaccanti per verificare l'output della funzione write), log_out, vengono archiviati in un file esterno il contenuto dei registri di interesse che paiono essere i registri r31, r30, r29 e r9 che vengono copiati con ripetute istruzioni mr in registri ausiliari (r4, r5, r6 e r7 rispettivamente) prima di essere inviati come input alla funzione log_out.

```
li
            r9,14
1
   stw
            r9,136(r31)
   li
            r9,4
            r9,140(r31)
   stw
            r9,r2,-764
   addi
            r9,0(r9)
   lwz
            r10, r9
   extsw
            r9, r31, 136
   addi
            r3, r10
   mr
            r4, r9
10
   mr
11
            r5,8
   bl
            0x100031ec <.write>
```

```
r2,40(r1)
13
   ld
              r9, r3
14
   mr
              r9,128(r31)
15
    stw
              r9,r2,-768
    addi
16
              r9,0(r9)
   lwz
17
              r29, r9
    extsw
18
   ld
              r9,128(r2)
19
   lwz
              r9,0(r9)
20
    extsw
              r30,r9
              r9,128(r2)
22
   ld
              r9,0(r9)
23
   lwz
              r9,r9
24
    extsw
              r3, r9
25
   mr
              0x1000319c <.strerror>
26
    bl
    ld
              r2,40(r1)
27
              r9,r3
28
   mr
              r10,128(r31)
    lwz
29
              r10, r10
30
    extsw
              r3,536(r2)
31
    ld
              r4, r29
   \mathtt{mr}
              r5, r10
33
   \mathtt{mr}
              r6, r30
34
   mr
              r7, r9
35
   mr
   bl
              0x10000674 <.out_log>
36
```

La fase di code injection si conclude con il caricamento nel registro r0 dell'indirizzo della funzione chiamante copiato successivamente nel link register attraverso l'istruzione mtr1; vengono in seguito eseguite una serie di istruzioni ld per popolare i registri r29, r30 e r31 che conterranno probabilmente i valori di ritorno della funzione per poi eseguire una istruzione blr (Branch Link Register).

```
ld
            r0,16(r1)
            r0
   mtlr
2
            r29,-24(r1)
   ld
            r30,-16(r1)
   ld
   ld
            r31,-8(r1)
   blr
            0x10000674 <.out_log>
   bl
            0x10001220 <.proc_attach>
   bl
   li
            r3,0
            0x10001a28 <.proc_continue>
   li
            r3,0
   li
            r4,0
   bl
            0x10001b44 <.proc_wait>
   ld
            r3,728(r2)
            0x10000674 <.out_log>
9
   bl
   addi
            r9, r31, 152
10
            r3,r9
11
  mr
   bl
            0x10001ee4 <.proc_getregs>
12
            r9, r31, 152
   addi
13
```

```
14
   mr
             r3, r9
             0x10000c80 <.out_regs>
15
   bl
             r8, r31, 536
16
   addi
             r10, r31, 152
   addi
17
             r9,384
   li
18
             r3, r8
19
             r4, r10
   \mathtt{mr}
20
             r5, r9
21
   mr
             0x1000324c <.memmove>
   bl
   nop
             r9,536(r31)
24
   ld
             r9,r9,-16
   addi
25
             r3, r9
26
   mr
   li
             r4,16384
27
             0x10000b48 <.file_dump>
28
```

La traduzione dal linguaggio macchina all'assembler del file è stato usufrendo del servizio web https://onlinedisassembler.com/ per motivi di semplicità con le seguenti impostazioni

architettura powerpc620 processore POWER 7 64 bit

Queste impostazioni ci hanno permesso di ottenere un output sostanzialmente identico a quello mostrato in vari screenshot dalla CISA

ftp://public.dhe.ibm.com/systems/power/docs/aix/72/idalangref_pdf.pdf Specifies a 24-bit signed two's-complement integer that is concatenated on the right with 0b00 and sign-extended to 64 bits (PowerPC \mathbb{R}) or 32 bits (POWER \mathbb{R}) family). This is an immediate field.

 $https://www.ibm.com/support/knowledgecenter/ssw_aix_72/com.ibm.aix.alangref/idalangref_inst_fielder first_fielder first_fielde$

If a branch instruction has the Link bit set to 1, then the Link Register is altered to store thereturn address for use by an invoked subroutine. The return address is the address of the instructionimmediately following the branch instruction (pag 33)

The following code transfers the execution of the program to here and sets the Link Register:

https://www.ibm.com/support/knowledgecenter/en/ssw aix 71/com.ibm.aix.alangref/idalangref bbra

Elenco delle figure

Elenco delle tabelle

1.1	Lista dei file facentiff parte del malware FASTCash	2
1.2	Dettagli del file 2.s0	3
1.3	Dettagli tecnici del file 2.s0	6
1.4	Sottoinsieme dei file contenuti in /proc/pid	Ć
1.5	Breve descrizione dei registri ispezionati dal malware	11
1.6	Alcune istruzioni assembly disponibili nell'architettura PowerPC TM	12

Listings

1.1	Stringe estratte dal file 2.so	:
1.2	Formato del percorso di installazione delle librerie GCC nei siste-	
	mi operativi AIX	4
1.3	Stringhe estratte dal file 2.so	4
1.4	Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e	6
1.5	Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e	7
1.6	Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e	7
1.7	Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e	8
1.8	Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e	ć
1.9	Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e	ć
1.10	Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e	10
1.11	Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e	10
1.12	Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e	10
1.13	Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e	11
1.14	Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e	11
1.15	Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e	13
1.16	Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e	13
1.17	Stringhe estratte dal file Injection_API_executable_e	14
1.18	Stringhe estratte dal file Injection API executable e	15